

Report – relazione Percorso Partecipato per il PUG del Comune di Nonantola (MO) gennaio-giugno 2022



COMUNE DI **NONANTOLA**

E
COMUNE DI NONANTOLA
Comune Nonantola
Protocollo N.0016740/2022 del 11/07/2022



30 Giugno 2022

Contenuti

1° parte

- **Contesto urbanistico e riferimenti per il percorso di consultazione - 3**
- **Riferimenti strategici internazionali, nazionali e locali per le politiche urbane - 4**
- **Obiettivi del percorso partecipato - 5**
- **Livelli di partecipazione attuati - 5**
- **Processo di partecipazione Laboratorio per il PUG - 6**
- **attività, tecniche, tempi - 6**
- **Fase di Engagement e strumenti utilizzati - 6**
- **Approccio metodologico e modalità di facilitazione per ogni incontro - 7**
- **Gestione e ruoli - 8**
- **Materiali per ogni incontro-workshop – 8**
- **Strumenti di comunicazione di supporto al processo di partecipazione intersettoriale - 9**
 - Dal vivo
 - On-line
- **Partecipanti e rappresentatività - 10**

2° parte

- **Risultati emersi dal percorso partecipato - 11**
 - **Risultati dei 3 Workshops e 9 tavoli tematici - 12**
 - **Survey on-line sulla percezione e priorità dei cittadini - 34**
 - **Risultati emersi dalla survey – 35**
- **Sintesi relazioni temi rilevanti del percorso partecipato con principali SDGs, Agenda Urbana UE e L.R 24/2017 - 39**
- **Relazioni Idee e tematismi prevalenti emersi dal processo con SDGs, Agenda Urbana e Legge Regionale 24/2017 - 40**

Riferimenti - 41

Contesto urbanistico e riferimenti per il percorso di consultazione

Il Comune di Nonantola è attualmente dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), in conformità alla L.R. n. 47/1978, la cui Variante generale risulta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26.07.1994 ed approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 06.05.1997, a cui hanno fatto seguito successive varianti ex art. 14 e 15 della L.R. 47/1978.

La nuova “Legge Urbanistica regionale” (L.R. n. 24/2017), prevede all’art. 3, comma 1 quanto segue: *«I Comuni, per assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite dalla presente legge, avviano il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore e lo concludono nei due anni successivi, con le modalità previste dal presente articolo.»*,

Il Comune di Nonantola ha dunque previsto e realizzato un percorso di consultazione dedicato per il PUG, durante il primo semestre 2022, le cui modalità gestionali, tecniche, temi affrontati e risultati, sono descritti nel dettaglio nelle pagine seguenti.

Riferimenti strategici internazionali, nazionali e locali per politiche urbane

Per quanto riguarda i principali obiettivi strategici urbanistici, nel processo partecipato si è fatto riferimento a tre livelli strategici di politiche urbanistiche: a livello internazionale, europeo e regionale, a cui rimandare per contestualizzare le priorità multilivello che interessano il PUG.

In primo luogo, l'approccio trasversale e orizzontale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU che comprende anche aspetti e priorità di azione legati all'urbanistica, in particolare negli SDGs 3, 10, 11, 13, 15, 17. In particolare, l'obiettivo 11 ambisce a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, mentre il 13 mira a promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Altro riferimento è l'Agenda Urbana dell'Unione Europea, che prevede come

approccio di nuova urbanistica i seguenti obiettivi tematici da integrare:

- qualità dell'aria
- economia circolare
- adattamento ai cambiamenti climatici
- transizione digitale
- transizione energetica
- edilizia
- inclusione dei migranti e dei rifugiati
- appalti pubblici innovativi e responsabili
- posti di lavoro e competenze nell'economia locale
- uso sostenibile del territorio e soluzioni fondate sulla natura
- mobilità urbana
- povertà urbana.

L'Agenda Urbana UE prevede la promozione di partenariati multilivello, un accesso più agevole ai finanziamenti e una più ampia condivisione delle conoscenze sulle questioni pertinenti per le città.

Su scala locale I tre principali pilastri tematici di riferimento della Legge Regionale 24/2017 sono:

- rigenerazione urbana
- riduzione del consumo del suolo
- sostenibilità ambientale e territoriale.

Agenda 2030 ONU 17 Obiettivi di Sostenibilità 169 Targets



Lr 24/2017

- Rigenerazione urbana
- Riduzione del consumo di suolo
- Sostenibilità ambientale e territoriale



Obiettivi del percorso partecipato

Il percorso partecipato è stato portato avanti per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ascoltare e raccogliere percezioni e proposte di contributi da prospettive multiple per il governo del territorio;
- Fornire informazioni, dati sul contesto locale, di supporto ad una migliore conoscenza e partecipazione;
- Co-definire obiettivi e contenuti strategici di riferimento da includere nel Documento.

Livelli di partecipazione attuati

Il coinvolgimento delle parti interessate è avvenuto attraverso i seguenti livelli di partecipazione:

- Consultazione intersettoriale;
- Ascolto / Dialogo;
- Informazione.

Processo di partecipazione Laboratorio per il PUG

(attività, tecniche, eventi, tempi)

Il processo di partecipazione, strutturato nelle diverse fasi e strumenti, si è sviluppato nei mesi tra aprile e giugno 2022.

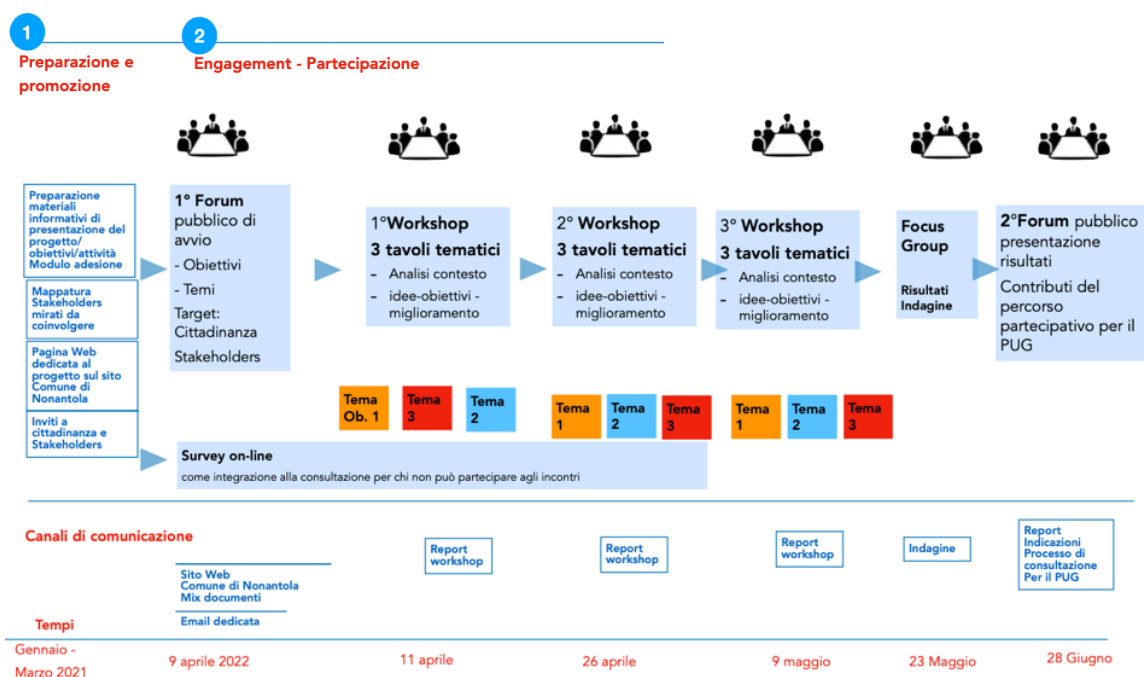
La fase iniziale di **preparazione e promozione**, che ha interessato il primo trimestre dell'anno, ha previsto le seguenti attività di lavoro:

- Preparazione dei materiali informativi di presentazione del progetto/obiettivi/attività
- Predisposizione del Modulo adesione
- Mappatura degli Stakeholders mirati da coinvolgere
- Creazione della pagina Web dedicata al progetto sul sito Comune di Nonantola
- Inviti a cittadinanza e Stakeholders e promozione del percorso partecipato.

Fase di Engagement e strumenti utilizzati

La fase di **Partecipazione - Engagement** è avvenuta attraverso un percorso di partecipazione strutturato, articolato in diversi eventi, di seguito riassunti:

- 1 Forum pubblico informativo di avvio del percorso di consultazione;
- 3 Workshops di approfondimento tematico;
- 9 tavoli tematici di approfondimenti;
- Survey on-line di rilevazione delle percezioni dei cittadini su tematiche urbane di supporto al PUG;
- 1 Focus group di valutazione dei risultati dell'indagine;
- 1 Forum pubblico finale di rendicontazione dei risultati del percorso di consultazione.



Approccio metodologico e modalità di facilitazione per ogni incontro

Ogni workshop è stato così strutturato:

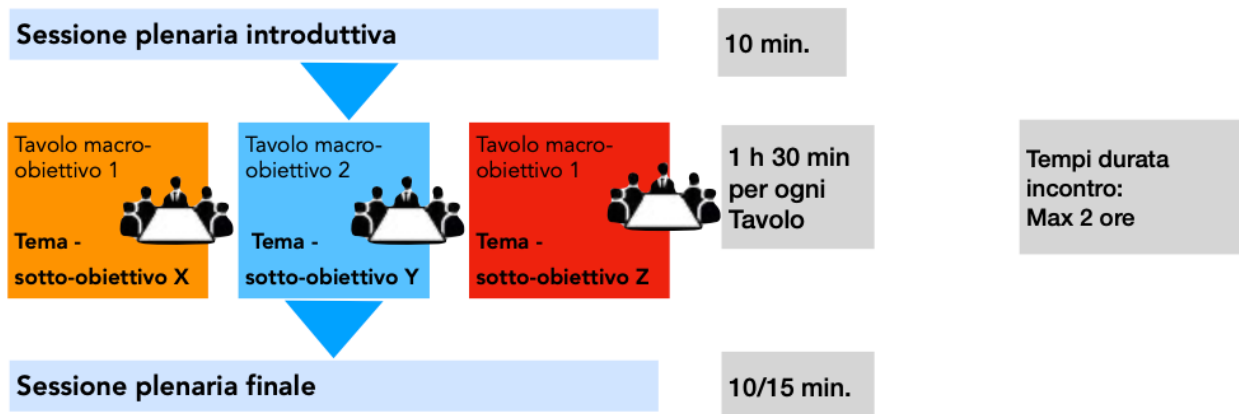
1. **Sessione plenaria di introduzione** e contestualizzazione ai temi per ognuno degli incontri;
2. **Attività di approfondimento** suddivise in 3 macro-gruppi tematici per 9 specifici temi:
 - Fase di analisi dei punti di forza rispetto alla situazione attuale del tema in oggetto;
 - Fase di analisi delle criticità rispetto alla situazione attuale del tema in oggetto;
 - Fase di avanzamento di idee e proposte di miglioramento rispetto al tema in oggetto.

Queste attività sono state effettuate sia attraverso momenti di lavoro individuale, che di presentazione da parte di singoli dei propri interventi.

A seguire il facilitatore di ogni gruppo ha razionalizzato i vari interventi in “cluster” di contenuti omogenei e convergenti.

3. **Sessione Plenaria finale** di restituzione dei risultati emersi per una condivisione immediata dei lavori svolti nei 3 tavoli tematici.

A seguito di ogni incontro, sono stati redatti dei Report, in cui sono stati riorganizzati e accorpati i macro-temi salienti, collegati alle idee proposte dai partecipanti, per restituire un documento coeso e utile ai fini del PUG.



Gestione incontri e ruoli

La gestione della discussione e della partecipazione era affidata alle seguenti figure:

- Facilitatore (per animare la discussione, gestione tempi interventi, visualizzazione discussione)
- 1 facilitatore per ogni tavolo tematico;
- Tecnico esperto sul tema in questione per ognuno dei 9 incontri (per rispondere ad eventuali domande di tipo tecnico con evidenze/dati di supporto).

Materiali per ogni incontro – workshop

Per ogni incontro sono stati distribuiti i seguenti materiali ai partecipanti:

1. Scheda informativa di sintesi sul tema di consultazione;
2. Memorandum sulle modalità di partecipazione;
3. Mappe, dove necessario in funzione dei temi;
4. Report degli incontri precedenti.

Strumenti di comunicazione di supporto al processo di partecipazione intersettoriale

Per supportare la partecipazione, sono stati previsti, sia dal vivo che online, gli strumenti di comunicazione seguenti:

Dal vivo:

1. Brochure informativa
2. Logo grafico del percorso partecipato
3. Locandina per gli eventi
4. Scheda informativa su ogni tema (*conoscere per partecipare meglio*)
5. Report dopo ogni workshop / evento
6. Report risultati Survey
7. Report risultati del processo
8. Bacheca informativa del Comune

On-line:

1. Sezione Web dedicata al processo PUG (Comune) con documenti e aggiornamenti
2. Account di e-mail dedicata
3. Mailing list dedicata aderenti al Laboratorio
4. Report dopo ogni workshop / evento
5. Questionario di consultazione on-line
6. Facebook Istituzionale da parte del Comune

Partecipanti e rappresentatività

I partecipanti al processo, a partire dal forum iniziale, passando per i tre workshop e il focus group, per concludersi con la survey online e il forum finale, sono stati oltre 200.

Le categorie rappresentate includono diversi portatori di interessi della società civile e sono così suddivise, per ordine:

5. Cittadini
6. Tecnici
7. Associazioni di Volontariato
8. Pubblica Amministrazione
9. Associazioni di Categoria.

Il numero complessivo dei partecipanti, se rapportato alle dimensioni del Comune di Nonantola, risulta sufficiente. Tuttavia, dati gli strumenti di coinvolgimento introdotti, le potenzialità di partecipazione avrebbero potuto essere maggiori. Per il futuro, si consiglia di incrementare la diffusione degli inviti di partecipazioni attraverso un mix di canali di comunicazione.

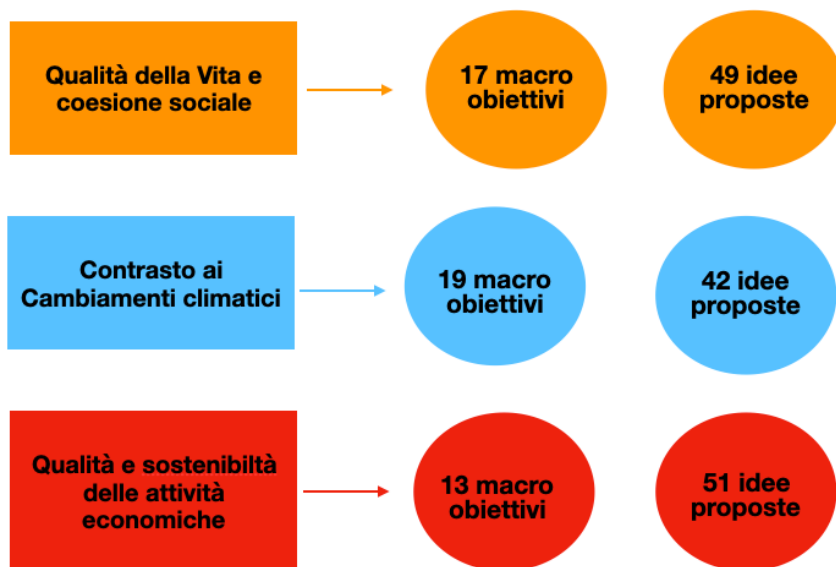


Risultati emersi dal percorso partecipato

Per ognuno dei tre tavoli tematici, approfonditi nei 3 workshop, sono emersi numerosi macro-obiettivi e idee-suggerimenti-proposte tematiche.

In particolare, per il tavolo:

- **Qualità della vita e coesione sociale**, sono emersi 17 macro-obiettivi, a cui sono correlate 49 idee-proposte
- **Contrasto ai cambiamenti climatici**, sono emersi 19 macro-obiettivi, a cui sono correlate 42 idee-proposte
- **Qualità e sostenibilità delle attività economiche**, sono emersi 13 macro-obiettivi, a cui sono correlate 51 idee-proposte.



Risultati dei 3 Workshops e 9 tavoli tematici

1° workshop – 11 Aprile 2022

Partecipanti

Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale

Luca	Ansaloni	Cittadino
Ornella	Bonacina	SPI-CGIL
Davide	Ghedini	Cittadino
Sonia	Canadè	Legambiente
Natale	Indelicato	Cittadino

Tavolo 2: Contrasto ai Cambiamenti climatici

Daniele	Ghidoni	Cittadino
Loes	van Leeuwen	Cittadino
Eugenio	Ansaloni	Cittadino
Gian Paolo	Guerra	Legambiente
Chiara	Cajumi	Cittadino
Bompani	Luca	Cittadino

Tavolo 3: Qualità e sostenibilità delle attività economiche

Chiara	Ansaloni	Museo di Nonantola
Anna Chiara	Zoboli	Pro Loco
Erik	de Groot	Cittadino
Alessandro	Di Bona	Progetto 2030

Presenti staff Area Tecnica del Comune
e tecnici incaricati per il PUG

Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale

Obiettivo: Migliorare spazi-luoghi pubblici di integrazione sociale e benessere

Criticità

Comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Viene percepita come scarsa la comunicazione e l'informazione delle realtà associative che operano sul territorio- Allargare l'informazione dei dati del contesto di Nonantola, con strumenti come il Bilancio Sociale, oltre i tavoli tecnici favorendo la partecipazione dei cittadini di Nonantola
Mancanza di centri di aggregazione in centro e nelle frazioni limitrofe	<ul style="list-style-type: none">- Scarsa presenza di bar e punti dedicati alla socialità dei cittadini- Difficoltà di accesso alla conoscenza di realtà attive sul territorio per le persone "non native" di Nonantola
Frammentazione della rete delle associazioni	<ul style="list-style-type: none">- Manca un coordinamento che contribuisca alla crescita di una comunità da un punto di vista valoriale e umano- Coordinare le associazioni presenti sul territorio; a Nonantola ci sono circa 50 associazioni; se viste in maniera sistemica e integrata i risultati possono portare grandi cambiamenti- Manca un Centro per il Volontariato- Manca un legame tra le associazioni stesse, così come tra associazioni e utenti
Mancanza di attenzione per le frazioni	<ul style="list-style-type: none">- Lo <i>sprawl</i> urbano ha limitato la socialità e il senso comunitario all'interno delle nuove frazioni- Non sono sufficienti i luoghi esistenti dedicati alla socialità e all'aggregazione- Viene sottolineata una scarsa rete di collegamenti tra le frazioni e il centro
Difficoltà nel coinvolgere i cittadini	<ul style="list-style-type: none">- Manca una rete di comunicazione e informazione diretta con i cittadini
Servizi all'altezza dei bisogni dell'utenza	<ul style="list-style-type: none">- Alcuni bisogni specifici dell'utenza vengono gestiti da associazioni di volontariato, che sostituiscono la professionalità di esperti dedicati

Punti di Forza

"Storica partecipazione" alla vita collettiva di Nonantola	<ul style="list-style-type: none">- Numerosi servizi e centri territoriali che sono diventati nel corso degli anni punti di riferimento- Solidarietà storica tra i servizi e le associazioni presenti sul territorio- Circa 50 associazioni di volontariato su vari temi
Centri di aggregazione del Comune	<ul style="list-style-type: none">- Biblioteca e Ludoteca- Parchi
Integrazione dei nuovi cittadini	<ul style="list-style-type: none">- Spirito di accoglienza e integrazione molto accentuato
Spazi collegati allo sport	<ul style="list-style-type: none">- Numerosi spazi dedicati allo sport all'interno del centro
Patrimonio culturale del territorio	<ul style="list-style-type: none">- Villa Emma- Vie Rurali- Partecipanza

Idee-proposte

Favorire accesso allo sport informale e libero a tutti	<ul style="list-style-type: none">- Pensare a spazi dedicati allo sport che siano accessibili anche da un punto di vista sociale (quindi aperti e gratuiti)- Skatepark per i giovani del territorio- Campi da calcio e pallacanestro
Aumentare e rendere più fruibili le connessioni sul territorio	<ul style="list-style-type: none">- Tema della transizione ecologica come riferimento per il territorio; favorire la scelta della mobilità lenta- Piste ciclabili in sicurezza per muoversi da e per Nonantola, per esempio Via di Mezzo assolutamente non sicura per le biciclette,- Implementare le corsie e la frequenza dei mezzi pubblici
Migliorare i parchi urbani e la vita intorno ad essi	<ul style="list-style-type: none">- Aumentare l'illuminazione nel parco e nelle zone limitrofe al parco, al fine di rendere questi spazi fruibili e accoglienti dalla comunità locale- Manutenzione frequente del verde all'interno dei parchi per renderli più accessibili anche ai bambini- Favorire l'interazione tra pubblico e privato per la realizzazione di spazi e iniziative dedicate alla socialità e alla cultura- Inserire elementi che possono essere riconosciuti come elemento di riferimento per i giovani (pagode, chioschi)- Sfruttare anche il valore naturalistico e ambientale da un punto di vista educativo, coinvolgere quindi l'istituzione scolastica e strutture educative (per esempio Ceas)
Creare spazi pubblici legati all'informazione della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">- Creare uno spazio pubblico nel quale i cittadini possono avere informazioni relative all'attività amministrativa, culturale e in cui possano discutere- Ipotesi "Urban Center": possibile integrare la progettazione di questo spazio all'interno del nuovo municipio che verrà ristrutturato
Implementare la creazione di piste ciclabili sicure	<ul style="list-style-type: none">- Creare momenti di partecipazione della comunità locale per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale- Creare piste ciclabili in prossimità della zona fluviale- Potenziare i percorsi sulle vie rurali- Valorizzare la vicinanza con la Ciclovía del sole
Favorire lo spirito di comunità all'interno delle frazioni e dei nuovi quartieri	<ul style="list-style-type: none">- Compensare gli effetti dello <i>sprawl</i> incentivando una vita sostenibile e sicura all'interno delle frazioni- Aumentare la presenza di centri di aggregazione all'interno dei nuovi quartieri

Tavolo 2. Contrasto ai cambiamenti climatici

Obiettivo: Riqualficare spazi pubblici e patrimonio edilizio in ottica di transizione energetica/climatica

Criticità

Riqualficazione energetica degli edifici vincolati	- Complesso realizzare interventi di riqualficazione energetica in edifici storici e vincolati, ad es il borgo in via Tabacchi
Riqualficazione energetica case mono famigliari	- Eccessiva presenza di abitazioni mono famigliari realizzate negli anni 60/70 con superfici eccessive per gli stili di vita odierni; abitazioni con molta dispersione energetica e con impianti obsoleti
Incertezze sullo strumento del Superbonus /110%	- La popolazione non percepisce come urgente o non è sufficientemente motivata a sfruttare il Superbonus/110%, in particolare a causa delle preoccupazioni e dei disagi creati da un possibile cantiere troppo lungo nel tempo, impedimenti burocratici, ecc
Sensibilizzazione e informazione della Comunità	- Carente l'informazione e la comunicazione alla comunità sul tema dell'efficientamento energetico e degli incentivi statali e regionali previsti
Energie da fonti rinnovabili presso imprese e strutture pubbliche	- La zona artigianale/industriale non produce energie pulite

Punti di Forza

Abitazioni mono famigliari	- Le molte abitazioni mono famigliari realizzate negli anni 60/70 con superfici eccessive sono un'opportunità: edifici da demolire o adeguare alle nuove esigenze della popolazione e su cui intervenire con premi o vincoli per migliorare l'efficientamento energetico
Interventi di efficientamento energetico realizzati	- Interventi pubblici di efficientamento energetico già realizzati in alcune parti della città e in edifici pubblici, ad esempio l'illuminazione con luci a led.
Incentivi nazionali, regionali e locali	- Il Superbonus/110%: molte abitazioni a Nonantola sono state riqualficate grazie a questo incentivo - Prezzi alti dell'energia elettrica e del gas che incentivano le persone a realizzare interventi di risparmio energetico
Pianificazione urbanistica e regolamenti edilizia	- Gli strumenti e le norme urbanistiche che permettono di creare incentivi e premi a favore di interventi di efficientamento energetico negli edifici vetusti e di nuova realizzazione

Idee proposte

Incrementare impianti fotovoltaici	<ul style="list-style-type: none">- Prevedere norme per facilitare e incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle abitazioni, degli istituti scolastici e dei capannoni della zona artigianale e industriale- Il Comune può assumere il ruolo di promotore di impianti fotovoltaici: realizza a sue spese gli impianti presso grandi aree di proprietà privata (ad es parte superiore edificio della Bosch, della Coop, ecc...) che possono usufruire dell'energia prodotta e ne cedono una parte all'Amministrazione comunale- Incentivare l'autoproduzione di energia pulita da parte del privato tramite premi (ad es. volumetrici, sconti su oneri, ecc...)
De-impermeabilizzare la superficie impermeabile / Desealing	<ul style="list-style-type: none">- Diminuire la superficie impermeabile in ambito urbano e intorno alle case private (ad es incentivare le pavimentazioni drenanti, ecc...), ad esempio in via Lussemburgo, via Wiligelmo, nei parcheggi della scuola Nascimbene, Aldo Moro, ecc...
Incentivare la riqualificazione/ trasformazione delle abitazioni mono famigliari	<ul style="list-style-type: none">- Favorire gli interventi di efficientamento energetico legato a quelli di riqualificazione degli edifici, ad esempio con premi volumetrici o sconti sugli oneri di urbanizzazione- Prevedere un'area da riqualificare che potrebbe essere vocata ad impianti pubblici di produzione dell'energia in un progetto di Comunità Energetiche
Preservare la risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare impianti pubblici di produzione di acqua calda, alimentati a biomasse locali- Incentivare il recupero dell'acqua piovana nelle abitazioni private e prevedere la realizzazione di impianti per il riciclo dell'acqua nelle abitazioni di nuova realizzazione
Promuovere Comunità energetiche	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la costituzione di comunità energetiche locali per incentivare l'autoconsumo collettivo con energie prodotte da risorse rinnovabili. L'amministrazione comunale potrebbe essere il promotore e il coordinatore dell'iniziativa, individuando i soggetti che vogliono partecipare alla comunità energetica e accompagnando il processo nella fase iniziale di costituzione
Informare e sensibilizzare	<ul style="list-style-type: none">- Organizzare momenti di informazione rivolti alla comunità locale, per presentare gli incentivi pubblici e i bonus inerenti la riqualificazione energetica- Fare rispettare il divieto di bruciare legna nelle abitazioni private e rendere impossibile questa operazione nelle nuove abitazioni
Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il Clima	<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare il PAESC (Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) del Comune di Nonantola e collegarlo al nuovo PUG- Incentivare la presenza di colonnine per auto elettriche in tutto il territorio comunale
Imprenditori e pubblico partner nella produzione di energia da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none">- La zona artigianale/industriale potrebbe prevedere interventi per l'uso di energie pulite- Il polo sanitario da ampliare potrebbe prevedere la produzione di energie da fonti rinnovabili.

Tavolo 3 - Qualità e sostenibilità delle attività economiche

Obiettivi: Potenziare l'attrattività delle città e Turismo sostenibile

Criticità

Offerta turistica	<ul style="list-style-type: none">- Turismo di prossimità "mordi e fuggi". I turisti permangono a Nonantola solo il tempo necessario per la visita dell'Abbazia;- Troppo focus su attrazioni turistiche storiche in edifici esistenti e poco su altri possibili luoghi di visita all'aperto (es. birdwatching);- Non c'è ancora un'attività di <i>Incoming</i> offerta "Pacchetto Nonantola".
Mobilità - percorsi ciclabili	<ul style="list-style-type: none">- Mancano percorsi turistici segnalati ad eccezione della via Romea;- Difficoltà di connessioni tra frazioni e centro con percorsi ciclopedonali;- Ancora prevalente l'uso di auto;- Manca un'area per camper.
Alloggi per turisti	<ul style="list-style-type: none">- Poca informazione riguardo gli alloggi esistenti
Attività di ristoro	<ul style="list-style-type: none">- Esercizi spesso chiusi quando ci sono visite turistiche;- I locali non hanno un orario adeguato ad accogliere i turisti;- Dehors dei bar non curati adeguatamente;- Centro non abbastanza accogliente per potenziali turisti.
Coordinamento comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Manca coordinamento tra le offerte (attrazioni turistiche, ristoranti, agriturismi/B&B);- Poco coinvolgimento delle frazioni da valorizzare per percorsi turistici;- Ancora poco utilizzo di nuovi canali digitali di supporto- Poche risorse per attività di promozione turistica

Punti di Forza

Eccellenza del Patrimonio Storico	<ul style="list-style-type: none">- Presenza di numerosi siti storico-artistici e naturali, quali:<ul style="list-style-type: none">• Via Romea Nonantolana, che congiunge l'Abbazia di Nonantola a Roma, via di comunicazione storica con più di 1 200 anni;• Museo Benedettino e Diocesano d'Arte Sacra, situato negli spazi del complesso dell'Abbazia, che contiene, tra il resto, il Tesoro Abbaziale;• Villa Emma, residenza storica sede di ricevimenti, e il parco circostante;• Museo di Nonantola con mostra sulla storia dei ragazzi di Villa Emma e sugli scavi archeologici di epoca medievale;• Partecipanza Agraria, come antico modello di gestione di terreni agricoli del territorio, che comprende sia ben culturali che ambientali;- Grande affluenza di turistica nei siti sopracitati, in particolare:<ul style="list-style-type: none">• Circa 16.000/17.000 visitatori annuali all'Abbazia di Nonantola – Museo Benedettino e Diocesano d'Arte Sacra;• Circa 8.000 visitatori al Museo di Nonantola• Circa 8/10.000 visitatori ai siti ambientali e culturali della Partecipanza.
Offerta strutture pernottamenti / Ristoro	<ul style="list-style-type: none">- 20 strutture di ricezione turistica tra B&B, Air B&B, Aziende agrituristiche.- Buona presenza di luoghi di ristoro, tra cui 35 ristoranti e 27 bar;

Idee proposte

Promozione turistica integrata Incoming

- Piano di Marketing dedicata per rafforzare il “marchio” di Nonantola;
- Creazione di un Circuito Museale Integrato, per estendere le visite a tutti i punti di interesse storico-culturale della città;
- Promuovere la diffusione di punti informativi attraverso i B&B e altre strutture ricettive e i punti di ristoro;
- Creazione di un Ecomuseo delle Partecipanze, con visite organizzate alle 6 Partecipanze storiche emiliane, comprendenti Nonantola, Sant’Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Cento, Pieve di Cento e Medicina;
- Sperimentare Audio-guide per percorsi storico-artistici e naturali;
- Prevedere App dedicate in cui trovare informazioni turistiche locali.

Vie Cicloturistiche

- Rafforzare un turismo sostenibile e *slow* attraverso le vie cicloturistiche, proponendo un’estensione della Ciclovía del Sole fino a Nonantola e i suoi territori;
- Creare una rete piste ciclabili in prossimità del fiume, per la promozione del patrimonio ambientale locale e dei sistemi idrici.

Pacchetti turistici tematici

- Pacchetti con percorsi turistici tematici: siti storici, culturali, archeologici e tipicità del territorio, visita alle reti dei sistemi idraulici, percorsi naturali del fiume e Bird-Watching;
- Sviluppare un’area per il *Glamping* nelle aree verdi;
- Prevedere un’area camper, per esempio in Piazza Martiri Tien An Men.

Trasporti di supporto alla fruizione turistica

- Prevedere percorsi ciclabili dedicati;
- Migliorare le corse del trasporto Pubblico Locale, per maggiore facilità di spostamento anche a fini turistici;

Accoglienza in Centro Storico

- Coordinare gli orari di apertura dei bar / ristoranti;
- Prevedere fioriere diffuse per l’arredo urbano;
- Prevedere dissuasori per i piccioni;
- Sperimentare eventi di Street Food mobile, con alternanza di tradizioni culinarie periodiche.

Pro Loco

- Rafforzare il ruolo della Pro Loco;
- Sviluppare le competenze dedicate per la promozione di pacchetti turistici

2° workshop – 26 Aprile 2022

Partecipanti

Tavolo 1: Migliorare l'accesso alla Casa

Ornella	Bonacina	SPI-CGIL
Sonia	Canadè	Legambiente
Ferruccio	Masetti	Acer

Tavolo 2: Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile

Pietro	Grenzi	Cittadino
Loes	van Leeuwen	Cittadino
Gian Paolo	Guerra	Legambiente
Alfredo	Drufuga	Esperto

Tavolo 3: Riqualificazione attività produttive con criteri di sostenibilità

Daniele	Ghidoni	Cittadino
Anna Chiara	Zoboli	Pro Loco
Erik	de Groot	Cittadino
Gianluigi	Casalgrande	Cittadino
Marco	Costa	AESS

Presenti staff Area Tecnica del Comune
e tecnici incaricati per il PUG

Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale

Obiettivo: Migliorare l'accesso alla Casa

Criticità

Assenza progetto complessivo di rigenerazione urbana	<ul style="list-style-type: none">- Manca un progetto generale per la città che chiarisca e comunichi all'esterno le intenzioni pubbliche rispetto a determinate aree della città- Questa mancanza di comunicazione ha favorito l'incremento degli investimenti da parte di privati
Ascoltare i bisogni diversi dell'utenza	<ul style="list-style-type: none">- Ci sono fasce di popolazione (aree grigie) che possono avere necessità di politiche abitative inclusive che ancora non hanno trovato un quadro in cui inserirsi- Emerge la necessità di incrementare e assicurare una varia e adeguata offerta di nuove abitazioni, per andare incontro alla domanda e alle esigenze di ampie e differenti richieste da parte di anziani, giovani, famiglie, studenti e lavoratori.- Autonomia delle persone non viene sempre messa al centro delle politiche abitative: i nuclei/utenti che vengono inseriti in frazione rischiano di rimanere emarginati rispetto al resto della popolazione e con il resto del contesto cittadino per la mancanza di accessibilità

Punti di Forza

Patrimonio storico e patrimonio immobiliare esistente	<ul style="list-style-type: none">- Data la presenza di patrimonio pubblico consistente sul territorio è possibile pensare a quali elementi possono essere messi a disposizione della comunità- Casa dei 3 Comuni- Nell'area del centro del paese esistono idee e progetti che possono essere ripresi e valorizzati- Valorizzare le dotazioni esistenti come le case popolari Via XXV Aprile Via torre, Piazza liberazione
Progetti di rigenerazione urbana esistenti del Comune di Nonantola	<ul style="list-style-type: none">- Interventi mirati alla qualità dell'abitare e della vita sociale (es. Palazzo Sertorio)- Adattamento a misure di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti in alcune aree (es. Piazza Liberazione)

Idee-proposte

Alloggi aderenti alle esigenze di diverse categorie	<ul style="list-style-type: none">- Il Comune dovrebbe incentivare l'immissione sul mercato di alloggi in locazione, sia secondo la logica tradizionale che con riferimento ad alcune categorie innovative di servizi abitativi- Coordinamento di interventi urbanistici con le politiche di welfare, garantendo un mix di funzioni in grado di evitare rischi di marginalizzazione di parti della Città.
Sostenere interventi di Social Housing (tipo ERS)	<ul style="list-style-type: none">- Implementare attraverso finanziamenti pubblici o para pubblici così da avere duplice risultato: intervento sociale, intervento remunerativo per l'investitore (es. Carpi, link)- Valorizzare gli interventi sistemici che tengano conto della dimensione sociale e abitativa insieme
Valorizzare l'innovazione sociale	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'accesso tecnologico all'utenza- Valorizzare soluzioni tecnologiche per favorire l'inclusività- Prevedere spazi multifunzionali all'interno di progetti di inclusione abitativa-sociale dove gli utenti possano condividere e co-gestire spazi di comunità- Sollecitare momenti di socialità
Necessità di finanziamenti pubblici per instaurare e realizzare politiche abitative innovative	<ul style="list-style-type: none">- Creare dei servizi comuni- Favorire e progettare comunità energetiche
Progetto di rigenerazione complessivo	<ul style="list-style-type: none">- Ridefinire la mappa del Centro Storico- Intervenire sul lato regolamentativo e normativo- Tutela dei beni minori e recupero di identità storiche per la valorizzazione di elementi esistenti (es. case di Via Montegrappa)- Favorire momenti e tavoli di incontro tra pubblico e investitori privati
Favorire sinergia pubblico-privato	<ul style="list-style-type: none">- Verificare sinergie sulle politiche abitative con proprietari privati e Fondazioni bancarie volte a rinvenire strumenti innovativi per dare risposta alle richieste di alloggi da parte della popolazione più debole (<i>suggerimento in Scheda Tecnica</i>).
Esempi di altre realtà che possono ispirare	<ul style="list-style-type: none">- Esempi di esperienze in altre realtà come il complesso da destinare all'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) a Soliera (link)

Tavolo 2. Contrasto ai cambiamenti climatici

Obiettivo: **Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile sul territorio (centro \leftrightarrow frazioni)**

Criticità

Rete delle piste ciclabili	<ul style="list-style-type: none">- Pochi collegamenti tra i comuni dell'Unione
Velocità in ambito rurale	<ul style="list-style-type: none">- Nella zona rurale nord il limite di velocità è ancora a 50 km/h, portarlo a 30 km/h- Omogenizzare il limite dei 30 km/h sia nel rurale che nel centro storico
Norme per la progettazione	<ul style="list-style-type: none">- Eccessive barriere architettoniche che impediscono gli spostamenti delle persone diversamente abili- Eccessiva impermeabilizzazione delle piste ciclabili e dei parcheggi- Piste ciclabili progettate in modo da offrire poca sicurezza al ciclista: allargare di più la sezione, i raggi di curvatura, eliminare eventuali ostacoli, ecc... (ad es. cartello poco posizionato in luogo pericoloso nella ciclabile nel retro della Coop; fossa signora nei pressi della rotatoria)
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Incrocio pericoloso in via Tabacchi e San Lorenzo- Marciapiedi obsoleti con troppi "sali e scendi"- Ciclabili nelle sedi stradali pericolose e strette, ad es via Mavora- Ciclabili con fondo dissestato, ad es. in via Prati- Eccessivo spazio alle auto e ai parcheggi rispetto a quello per il pedone ed il ciclista, ad es l'area parcheggio di ingresso al centro storico- Scarsa percezione di sicurezza da parte del ciclista
Spostamenti intermodali	<ul style="list-style-type: none">- Nessun incentivo ad usare le e-bike, ad es. parcheggi custoditi, colonnine di ricarica, ecc...- Incentivare il cambio di mentalità verso interventi più ecologici e a spostarsi in maniera sostenibile- Scarsità di mezzi pubblici e di collegamenti tra i principali centri, ad es nei collegamenti verso Castelfranco e Sant'Agata

Punti di Forza

Fruizione e tempo libero	<ul style="list-style-type: none">- Molte strade bianche da sfruttare per spostamenti in bicicletta, sia nel tempo libero, sia per lavoro- Itinerari di collegamento, (come ad es via Larga, via Rebecchi, via Masetto), attirano molti utenti per fare sport e per uso ludico- Funzionale la rete delle piste ciclabili che sono presenti nei comuni confinanti (ad es cv del Sole)
Spazi per potenziare gli itinerari	<ul style="list-style-type: none">- Sono presenti numerosi spazi, aree e strade bianche/rurali in cui è possibile prevedere un ampliamento della sezione delle piste ciclo pedonali e per completare la rete degli spostamenti in sicurezza- Oasi del Torrazzuolo come elemento da valorizzare e connettere
Trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Replicare le buone pratiche rispetto a navette o linee di trasporto pubblico che funzionano bene, ad es la tratta Bomporto-Castelfranco Emilia
Partecipanza agraria	<ul style="list-style-type: none">- Uno strumento per decidere insieme alla comunità quali itinerari potenziare e quali azioni attivare e per sensibilizzare i cittadini sugli spostamenti sostenibili
Il contesto locale	<ul style="list-style-type: none">- Un'area rurale, verde e ricca di alberature che sostengono il benessere psico-fisico dei residenti- Territorio pianeggiante, con poco vento e giornate di bel tempo durante tutto l'anno rendono questo ambito ideale per l'uso della bicicletta
Recenti interventi realizzati	<ul style="list-style-type: none">- La realizzazione dell'attuale tangenziale che ha portato il transito dei mezzi pesanti all'esterno del centro storico- Gli interventi di sicurezza stradale e pedonale- Il potenziamento dell'illuminazione notturna delle strade con luci a led

Idee proposte

Incentivare i tragitti casa-scuola piedi/bici	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare e favorire la mobilità sostenibile (a piedi e in bici) dei bambini e dei ragazzi nel percorso casa - scuola
Rendere il pedone protagonista	<ul style="list-style-type: none">- Limitare la velocità dei veicoli a 30 km/h per disincentivare l'uso dell'automobile- Incentivare interventi di <i>traffic calming</i>, ad es con curve, dissuasori e restringimenti di carreggiata per rallentare la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza del pedone- Intensificare la segnaletica orizzontale pedonale
Intensificare l'offerta del trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare il servizio di trasporto pubblico (evitando la dipendenza da Ferrara): aumentare la frequenza delle corse durante tutta la giornata, individuando alcune linee su cui attivare una sperimentazione- Creare "maggiore rete" rispetto alle tratte percorse dai mezzi pubblici, potenziando i collegamenti con i comuni limitrofi
Aumentare il verde	<ul style="list-style-type: none">- Intensificare le aree verdi pubbliche, anche urbane, con piantumazione di fiori per sostenere le api e difendere la biodiversità dell'ecosistema- Realizzare alberature e interventi verdi per ombreggiare percorsi pedonali e ciclabili e renderli più fruibili anche nel periodo estivo
Mettere in sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare interventi di allargamento della sezione stradale e di messa in sicurezza dell'arteria veicolare Nonantola – Castelfranco Emilia
Completare la rete delle piste ciclabili	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare la ciclabile verso la frazione di Redù- Completare il tracciato su Via Larga fino al centro storico- Velocizzare i processi di realizzazione, ad es su Campazzo- Completare le piste verso S. Agata, Castelfranco e Modena- Completare i collegamenti ciclabili verso le frazioni e con il centro storico- Incentivi ad usare le e-bike, ad es. parcheggi custoditi, colonnine di ricarica, ecc...- Incentivare il cambio di mentalità verso interventi più ecologici e a spostarsi in maniera sostenibile
Depotenziare l'attrattività dei parcheggi	<ul style="list-style-type: none">- Ridurre il numero di stalli di sosta disponibili nelle immediate vicinanze del centro storico, per incentivare l'uso di spostamenti con mezzi sostenibili- Aumentare il numero dei parcheggi a pagamento per disincentivare l'uso dell'automobile

Tavolo 3 - Qualità e sostenibilità delle attività economiche

Obiettivi: Riqualficazione urbana delle aree produttive con criteri estetici e di transizione energetica

Criticità

Mobilità merci e persone	<ul style="list-style-type: none">- Traffico sulla Nonantolana mette in crisi la mobilità di merci e persone;- 1 sola fermata per il trasporto pubblico per la zona industriale Gazzette,- che disincentiva l'uso di mezzi alternativi all'auto e aumenta traffico e inquinamento.
Mancanza di criteri gestionali di sostenibilità in zona industriale	<p>La zona artigianale Gazzette risale agli anni Settanta e presenta molte criticità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scarsa presenza alberi, il che peggiora la qualità dell'aria, l'aspetto estetico della zona non contribuisce al raffrescamento delle zone di parcheggio;- Ancora poco diffusa la presenza di impianti fotovoltaici, che potrebbero venire installati su superfici presenti- Criticità idraulica nella zona industriale, con grossi rischi di esondazioni e allagamenti in forti temporali.

Punti di Forza

Iniziative d'impresa con impianti fotovoltaici e cogenerazione	<ul style="list-style-type: none">• In zona industriale Gazzette alcune aziende hanno effettivamente mosso i primi passi verso la decarbonizzazione e hanno installato impianti fotovoltaici, come per esempio: Graf, Fanny, Bosch, Sighinolfi, Eternedile• Presenza di un impianto di cogenerazione privato, che può diventare un'opportunità per l'intera area;
Decoro area artigianale	Complessivamente, in zona industriale Gazzette si registra una buona gestione dei rifiuti e un buon livello di pulizia, che contribuiscono al decoro e all'attrattività della stessa.
Microclima	AESS ha realizzato una ricerca e analisi aggiornata sul microclima del territorio con anche una parte di studio riguardante la zona industriale Gazzette.

Mobilità sostenibile Casa- Lavoro

- Aumentare le fermate dei mezzi pubblici nella zona artigianale Gazzette, inserendo anche dei passaggi interni per facilitare l'utilizzo dei mezzi pubblici anche da parte dei lavoratori;
- Prevedere una pista ciclabile interna alla zona industriale, per facilitare l'utilizzo di biciclette e monopattini in ottica di mobilità sostenibile;
- Promuovere presso le imprese della zona artigianale modalità Bike to Work, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, che incentiva gli spostamenti in bici per recarsi al lavoro con un contributo in busta paga fino a 50€ al mese;
- Sostenere l'implementazione da parte delle aziende con più di 100 dipendenti di un Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL), per incentivare esperienze di car pooling, navetta aziendale, Bike to Work;
- Realizzazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) con strumento guida integrato per la mobilità del territorio.

Mitigazione e adattamento climatico

- Incrementare le aree verdi nella zona industriale Gazzette, sia per motivi estetici che di mitigazione al cambiamento climatico, inserendo, per esempio:
 - corridoi verdi (aiuole, siepi e alberatura);
 - parcheggi aziendali drenanti per far fronte alle criticità idrauliche
- interventi di "de-sigillazione"/de-impermeabilizzazione per evitare allagamenti e favorire il drenaggio dell'acqua nei parcheggi;
- tetti verdi e abbellire l'esterno e le facciate delle aziende e fabbriche, sia per motivi estetici che di mitigazione ed efficientamento energetico;
- Promuovere l'acquisto di crediti di carbonio e l'adozione di fonti di energia rinnovabile grazie ai vari incentivi per le aziende per auto-produzione da energie rinnovabili e per incrementare la propria efficienza energetica.

Comunità energetica con imprese locali

- Supportare le aziende a unirsi in una Comunità Energetica per promuovere l'utilizzo e la diffusione delle energie rinnovabili, attraverso:
 - premialità per chi vi partecipa;
 - intercettando gli incentivi esistenti per la creazione delle comunità energetiche;
 - installando una cabina elettrica dedicata per la comunità energetica per la zona industriale Gazzette;
- Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su tutte le superfici disponibili, sia a terra nelle aree "morte" che in prossimità delle aree industriali;
- Accompagnare le imprese verso l'efficientamento energetico, per esempio attraverso la sostituzione dei vecchi tetti industriali con impianti fotovoltaici di nuova generazione;
- Prevedere batterie di accumulo e stoccaggio dell'energia, per un miglioramento della performance degli impianti di energia rinnovabile e un considerevole risparmio energetico;
- Adottare il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) come Comune o come Comuni dell'Unione.

Partnership imprese locali e Comune

- Valutare la partecipazione in partnership a progetti UE Life per implementare azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico tra imprese e Comune per una maggiore sinergia verso la transizione energetica;
- Promuovere e attuare la nuova Legge Regionale per le Comunità Energetiche.

3° workshop – 9 maggio 2022

Partecipanti

Tavolo 1: Favorire l'accesso a servizi/funzioni sociali e culturali

Ornella	Bonacina	SPI-CGIL
Sonia	Canadè	Legambiente
Davide	Ghedini	Cittadino
Mariapia	Sabia	Tecnico

Tavolo 2: Connettere reti-infrastrutture ecologiche (verdi e blu)

Gian Paolo	Guerra	Legambiente
Loes	Van Leeuwen	Cittadino
Valeriano	Franchi	Tecnico PUG
Andrea	Di Paolo	Tecnico PUG

Tavolo 3: Favorire produzioni sostenibili in ottica di economia circolare

Erik	de Groot	Cittadino
Gianluigi	Casalgrandi	Cittadino
Alessandro	Di Bona	Progetto 2030
Veronica	Fattori	Tecnico SUAP

Tavolo 1: Qualità della Vita e coesione sociale

Obiettivo: Favorire l'accesso a servizi/funzioni sociali e culturali

Criticità

Offerta culturale e sociale	<ul style="list-style-type: none">- Rischio di frammentarietà delle proposte
Terzo Settore e associazionismo	<ul style="list-style-type: none">- Talvolta viene percepita problematica l'esternalizzazione dei servizi, per far fronte alle dinamiche di offerta culturale e questo non viene avvertito in coordinamento con l'amministrazione- Viene riferito che in alcuni settori e servizi la figura del volontario sia stata allargata nell'adempiere alcuni ruoli che richiederebbero competenze tecniche- Terzo settore poco formato e con scarsa capacità di far fronte ai grandi mutamenti in materia di associazionismo e alle normative a cui deve far fronte
Alcune progettualità singole vengono percepite come problematiche	<ul style="list-style-type: none">- Torre attiva. Viene percepita come problematica per un duplice motivo: da un lato per il disallineamento delle associazioni che partecipano alle iniziative, dall'altro vi è un limite strutturale dello spazio che è molto piccolo e permette il coinvolgimento solo di gruppi ristretti- Centro Interculturale. La riduzione del progetto ha portato alla restrizione del <i>core</i> del centro. Manca un progetto che miri all'interculturalità, l'attività della scuola di italiano non è abbastanza per questo obiettivo

Punti di Forza

Eredità delle visioni e delle proposte	<ul style="list-style-type: none">- È fondamentale seguire la scia della visione che ha guidato i passati investimenti sul territorio- Potenziare le proposte e gli spazi sul territorio che sono nati grazie alla visione comune
Azione civile e volontariato	<ul style="list-style-type: none">- Numerosità delle associazioni presenti sul territorio (circa 50)- Civismo attivo di Nonantola- Relazioni con le scuole
Patrimonio culturale presente e l'alto potenziale progettuale	<ul style="list-style-type: none">- Villa Emma, luogo di memoria storico che avrà sempre più potenziale anche per politiche di accoglienza e inclusione- Officine Culturali, per la capacità di integrazione tra i servizi- Teatro Troisi- Museo di Nonantola, di cui alcune opere anche in digitale- Polo Culturale

Idee-proposte

Integrazione dei servizi attivi	<ul style="list-style-type: none">- Viene suggerito di pensare al Ceas come contenitore dei servizi culturali e sociali presenti sul territorio, potrebbe essere integrato con le attività delle Officine Culturali- Potenziare le attività del Centro Culturale, affinché vengano proposte iniziative non solo ai beneficiari migranti ma anche ai cittadini in un'ottica di scambio interculturale
Promozione di programmi condivisi a sostegno alla produzione culturale	<ul style="list-style-type: none">- Necessità di una programmazione di più ampio respiro che riesca a tenere le fila dell'intera programmazione e non solo delle singole iniziative o dei singoli spazi- Offerta direzionata e guidata dall'attore pubblico- Ri-internalizzazione dei servizi- Unico Ufficio di Progettazione che svolga la funzione di coordinamento- Sostenere l'alta specializzazione del personale che si occupa della cultura- Integrazione tra servizi e soggetti per la funzione degli spazi- Garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare e costruito di interesse culturale
Terzo settore	<ul style="list-style-type: none">- Favorire, quando necessario accompagnare, i soggetti alla collaborazione- Riconoscendo il valore del servizio di volontariato, potrebbe essere interessante che questo venga allargato al servizio di partecipazione della società civile- Formazione dei soggetti del terzo settore- Occorre pensare alla professionalizzazione delle competenze che vengono messe in atto, senza lasciare che competenze tecniche vengano delegate al corpo volontario
Digitalizzazione delle risorse e degli archivi a disposizione	<ul style="list-style-type: none">- Convertire a risorsa online dell'Archivio storico comunale

Tavolo 2. Contrasto ai cambiamenti climatici

Obiettivo: **Connettere reti-infrastrutture ecologiche (verdi e blu)**

Criticità

Eventi meteorici estremi	<ul style="list-style-type: none">- Gli eventi meteorici estremi (es. bombe d'acqua) sono difficili da prevedere e governare- Carenti gli invasi (pubblici e privati) per la raccolta dell'acqua nel periodo in cui vi sono maggiori precipitazioni, da usare poi nei periodi estivi- Resistenza da parte dei privati nel realizzare contenitori/invasi per la raccolta dell'acqua piovana
Carenti le infrastrutture verdi	<ul style="list-style-type: none">- Insufficienti le infrastrutture verdi di collegamento tra il centro storico ed il territorio rurale
Territorio rurale "spogliato"	<ul style="list-style-type: none">- Eccessiva percentuale (78%) di territorio rurale coltivato a seminativo e, conseguente scarsa piantumazione di alberi. Questi interventi nel corso degli anni hanno "appiattito" il paesaggio agricolo.- Le zone verdi (alberature e cespugli) nel territorio rurale sono percepite come un "disturbo/disordine" da rimuovere e non come un elemento utile per la biodiversità e la qualità della vita- Carenza di frangivento naturali, come ad esempio siepi e arbusti che proteggono il terreno da erosione e evaporazione- Politica della Comunità Europea che indirizza le produzioni agricole verso colture non sempre a favore della biodiversità

Punti di Forza

Il territorio rurale e la Partecipanza	<ul style="list-style-type: none">- Una superficie estesa di territorio fertile e ben governato- Il progetto siepi, indetto dalla Provincia di Modena, per incentivare la piantumazione di alberature e arbusti nel territorio rurale- Le piante storiche vincolate negli attuali strumenti di governo del territorio
Recupero dell'acqua	<ul style="list-style-type: none">- Esistono già alcuni privati, tra cui anche aziende che hanno attivato forme di raccolta dell'acqua- L'acqua può essere recuperata per molti usi, ad esempio l'acqua piovana per irrigare e per gli scarichi dei bagni e le acque grigie, opportunamente filtrate, per le lavatrici- Gli strumenti di pianificazione del territorio invitano a realizzare infrastrutture private per la raccolta dell'acqua- Il bacino irriguo di San Cesario usato per irrigare il territorio rurale di Nonantola- La possibilità di realizzare un grosso progetto di recupero delle ex-cave, a monte comune di Nonantola, con lo scopo di fornire anche il territorio rurale di Nonantola (nel comune non vi sono ex-cave disponibili)
Oasi del Torrazzuolo	<ul style="list-style-type: none">- L'oasi, i filari storici che arrivano fino alla frazione delle Casette, il Pioppo nero, ecc...sono peculiarità che garantiscono una buona diversità del territorio e vanno preservate e ampliate

Idee proposte

Potenziare le piantumazioni

- Incrementare le alberature stradali, come elemento per il benessere della vita quotidiana, in particolare in ambito urbano, ove è più semplice realizzare interventi in prossimità della sezione stradale
- Potenziare le infrastrutture verdi in relazione ai corsi fluviali e di canali irrigui

Ciclabili verdi

- Prevedere interventi di piantumazione (alberi a medio fusto e siepi) prossimi alle piste ciclabili per riparare i ciclisti dal sole e dal vento
- Progettare ciclabili con uno scenario di realizzazione nei prossimi 10/20 anni e quindi immaginare già una sezione adatta ad ospitare alberi ad alto/medio fusto per renderli più confortevoli

Lo strumento del PUG

- Uno strumento che valorizza e consolida la superficie dell'oasi del Torrazzuolo
- Uno strumento che consolida e valorizza l'area della Partecipanza
- Nel PUG le superfici in cui sono presenti delle siepi (che non sono state realizzate con incentivi dell'UE) sono messe a tutela

Accordo con il Consorzio di Bonifica

- Ri-naturalizzare i corsi d'acqua in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, l'Amministrazione comunale e gli agricoltori. Identificare forme di collaborazione scambio reciproco rispetto all'uso e alla manutenzione delle fasce fluviali
- Casse di espansione di S. Anna da ampliare ed adeguare alle nuove esigenze

Tavolo 3 - Qualità e sostenibilità delle attività economiche

Obiettivi: Favorire produzioni sostenibili in ottica di economia circolare

Criticità

Poca informazione su pratiche di Sostenibilità di imprese

- Le imprese locali hanno in generale poca consapevolezza e conoscenza di pratiche di sostenibilità green management e criteri di economia circolare che possono replicare a Nonantola.
- Gli Uffici comunali non hanno dati quantitativi e qualitativi su casi di buone pratiche aziendali presenti sul territorio (es. produzione da energie alternative, certificazioni ambientali di prodotto e processo).
ma manca una conoscenza diffusa delle buone pratiche di impresa in materia

Scarsa offerta da parte delle attività di ristorazione

- I punti ristoro sono spesso chiusi

Punti di Forza

Ricchezza di attività produttive e commerciali

- Nel territorio di Nonantola ci sono oltre 1300 imprese, che spaziano da piccole attività commerciali a attività produttive di grandi dimensioni.
- È in corso un aumento di richieste per nuove autorizzazioni di attività produttive da parte di grandi e PMI.

Eccellenze del territorio

- Presenza di prodotti DOP e IGP

Raccolta differenziata

La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è dell'83% (dati Ispra) superiore alla media provinciale che è del 72%

Pratiche green presenti sul territorio

- Impianto di cogenerazione a biogas esistente (San Lorenzo Biogas). In un'ottica di economia circolare, produce energia elettrica e termica a partire da scarti agricoli e zootecnici a km zero
- Ci sono casi di aziende che adottano già pratiche di maggiore sostenibilità ambientale (es. impianti fotovoltaici, co-generazione, recupero rifiuti),

Informazioni e criteri green guida per azioni di economia circolare

- Definire un decalogo guida di criteri Green/Economia circolare da sottoporre alle imprese che chiedono nuove autorizzazioni produttive.
- Introdurre premialità fiscali e urbanistiche per interventi di green management delle imprese locali (es. in caso di certificazioni green o alte innovazioni)
- Diffondere comunicazione su nuovi bandi di contributi per impianti fotovoltaici che prevedono semplificazioni in particolare per le PMI
- Far conoscere bandi di eco-finanziamenti per pratiche di economia-circolare rivolti alle imprese

Azioni di mitigazione del cambiamento climatico

- Installazione di bacini di raccolta acqua piovana da parte imprese (agricole e non solo)
- Favorire pavimentazioni drenanti nei parcheggi, per ridurre le aree di suolo impermeabilizzato nel territorio urbano
- Prevedere zone verdi attorno ai capannoni.
- Prevedere tetti/coperture “verdi”
- Favorire l'utilizzo di coperture ad alta riflettanza o di tetti verdi per ridurre i consumi energetici e limitare il fenomeno dell'isola di calore (aumento di temperatura in area urbana)
- Prevedere azioni mirate nel Paesc (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Gestione dell'energia e efficientamento energetico

- Monitorare i consumi energetici complessivi delle attività produttive sul territorio comunale
- Sostenere una rete di scambio energetico / cascami energetici tra imprese delle aree artigianali
- Coinvolgere imprese locali in progetti di Comunità energetiche locali, come modello di condivisione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili tra soggetti vicini, utilizzando la stessa cabina di trasformazione per il prelievo e la cessione di energia dalla rete.
- Implementare di sistemi di stoccaggio energetico nelle imprese

Survey online sulla percezione e priorità dei cittadini

Come ulteriore modalità di coinvolgimento, non prevista inizialmente, è stata realizzata una indagine on-line conoscitiva compilabile da tutti gli interessati, per rilevare le percezioni e le proposte dei cittadini ad integrazione delle attività del percorso partecipato.

Disponibile da aprile fino a fine maggio 2022, è stata promossa sul sito del Comune di Nonantola, nella sezione dedicata al processo partecipato, e distribuita tramite mailing list a varie categorie di Stakeholders.

Il questionario, al quale hanno risposto oltre 100 persone, ha contenuto domande strutturate multi-tematiche.

Oltre alle informazioni anagrafiche e personali del rispondente, le domande vertevano sulla percezione dell'accessibilità, mobilità e infrastrutture e sulla valutazione dei punti di forza e criticità del territorio.

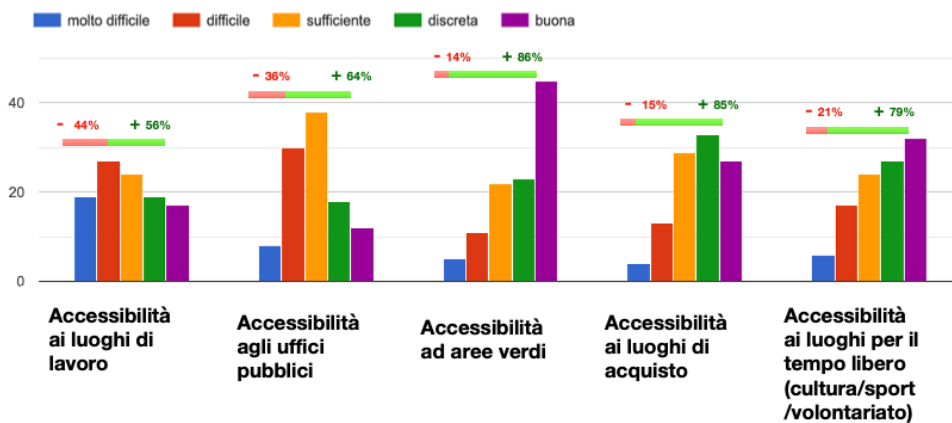
Inoltre, sono state raccolte delle proposte in merito ai tre temi cardine del percorso partecipato.

I risultati emersi sono stati elaborati in base alle varie domande.

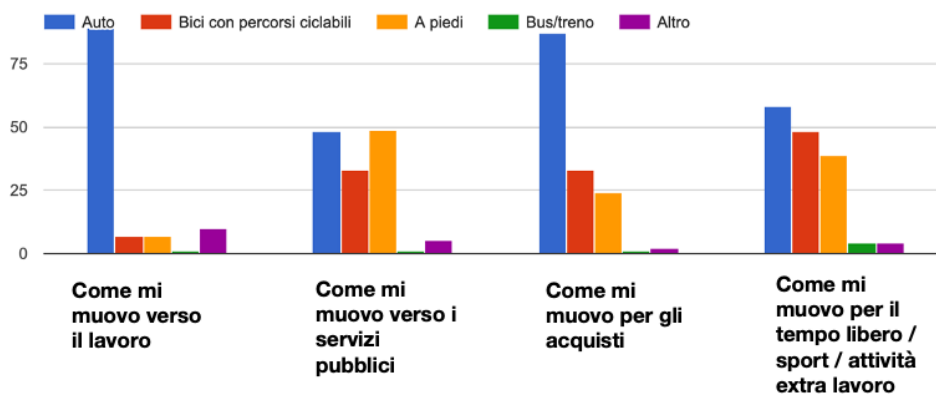
Sono state inoltre aggregate le risposte positive e negative per ogni risposta multipla, al fine di permettere una lettura e comprensione e valutazione più immediata, per cittadini e amministratori pubblici.

Nelle pagine seguenti sono descritti i risultati, che possono offrire indicazioni di vario tipo in ottica di programmazione non solo per i contenuti del PUG, ma anche come spunti di miglioramento nella gestione di servizi per altre politiche di settore del Comune.

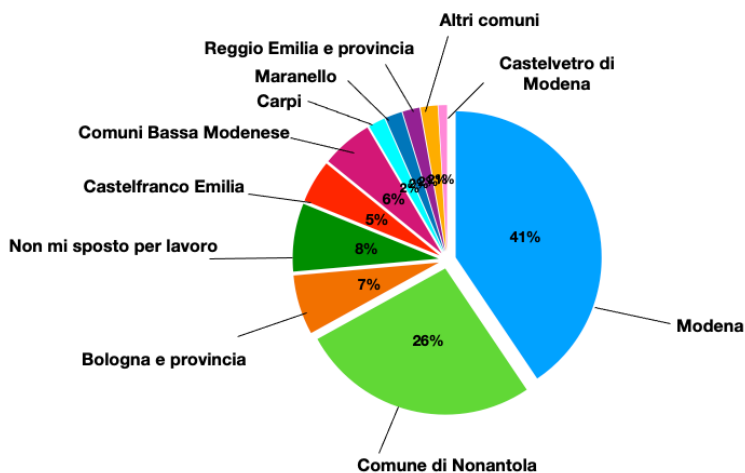
Risultati emersi dalla survey



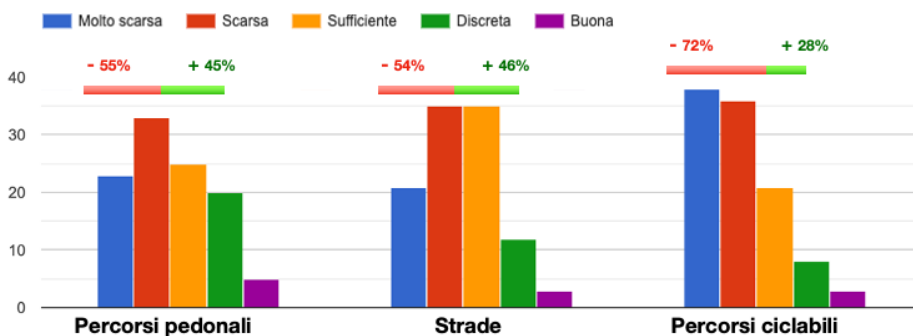
Percezione sulla mobilità/trasporti



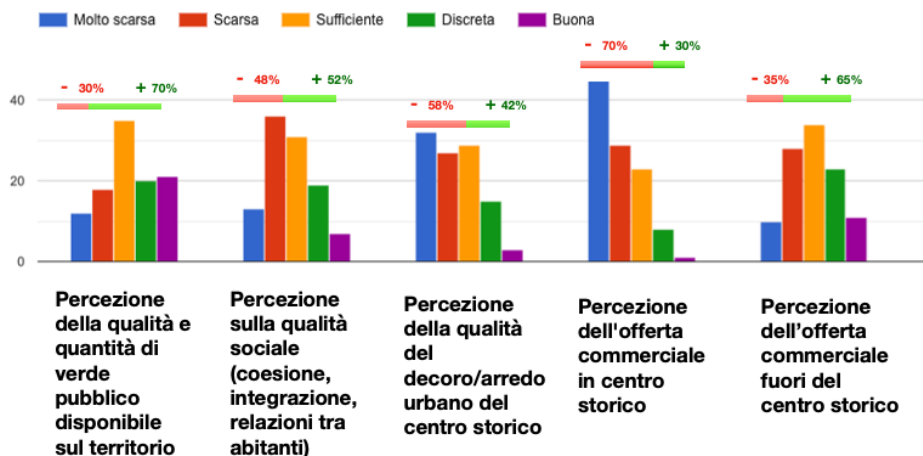
Dove mi muovo verso il posto di lavoro



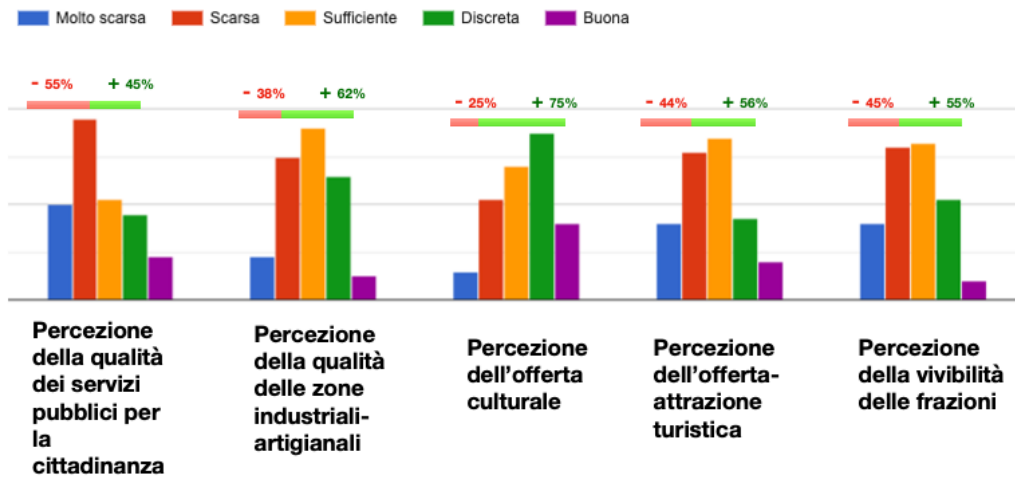
Valutazione della situazione delle infrastrutture esistenti per la mobilità



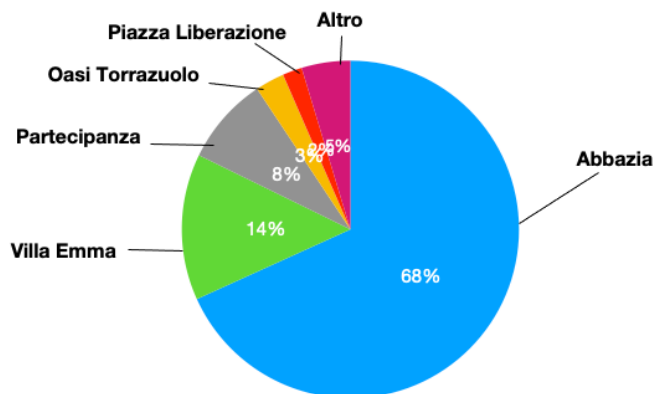
Altri elementi del territorio 1/2



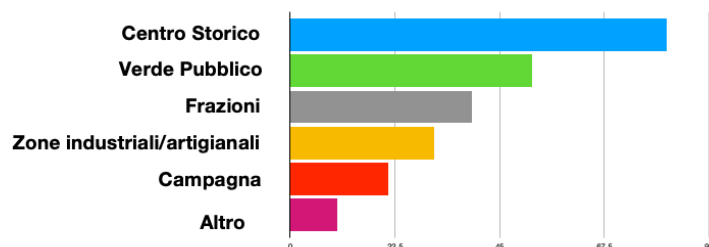
Altri elementi del territorio 2/2



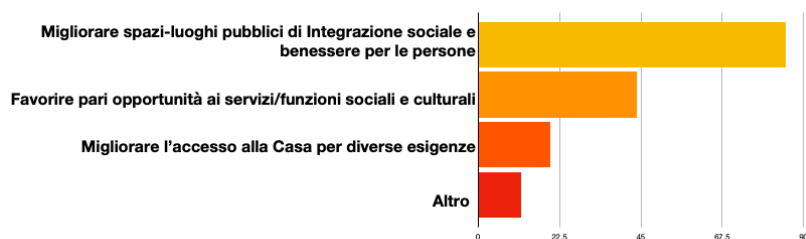
Qual è il luogo di Nonantola di maggiore significato e orgoglio?



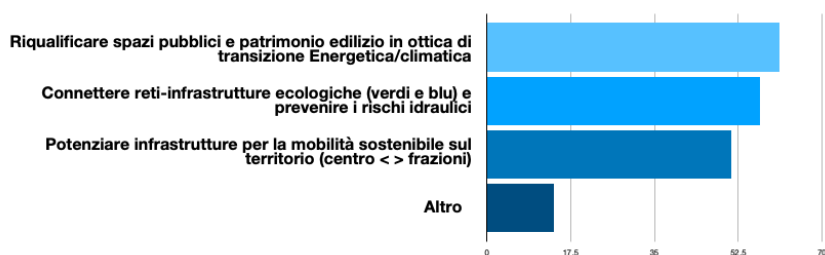
Quali sono i luoghi di Nonantola che non piacciono e che devono essere recuperati-rigenerati?



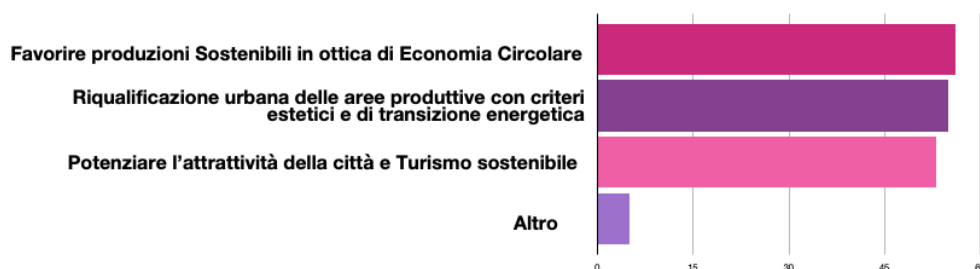
Qualità della vita e coesione sociale



Contrasto ai cambiamenti climatici



Qualità e sostenibilità delle attività economiche



In sintesi, dai risultati emersi, emerge un quadro con luci ed ombre, con una chiara frammentazione binaria per quanto riguarda le percezioni dei cittadini sulla qualità della vita, della mobilità, delle infrastrutture e della vita sociale e culturale del Comune di Nonantola.

Infatti, nella maggior parte dei temi sottoposti a valutazione/parere, circa metà dei cittadini valuta positivamente il contesto attuale; contemporaneamente, e al contrario, l'altra metà dei rispondenti fornisce una valutazione e percezione attuale critica al di sotto della sufficienza su molti aspetti del territorio e della qualità urbana.

Questa valutazione complessiva binaria offre diverse sollecitazioni e considerazioni dal punto di vista amministrativo e politico, sociale e culturale ed economico, al fine di individuare possibili soluzioni di miglioramento per una maggiore soddisfazione percepita. Soluzioni che richiedono tuttavia maggiore approfondimento e co-responsabilità da parte dei vari Stakeholder sociali ed economici del territorio, maggiore integrazione e coordinamento di politiche settoriali, maggiore continuità di dialogo e azioni in partnership multi-livello con obiettivi e risultati misurabili.

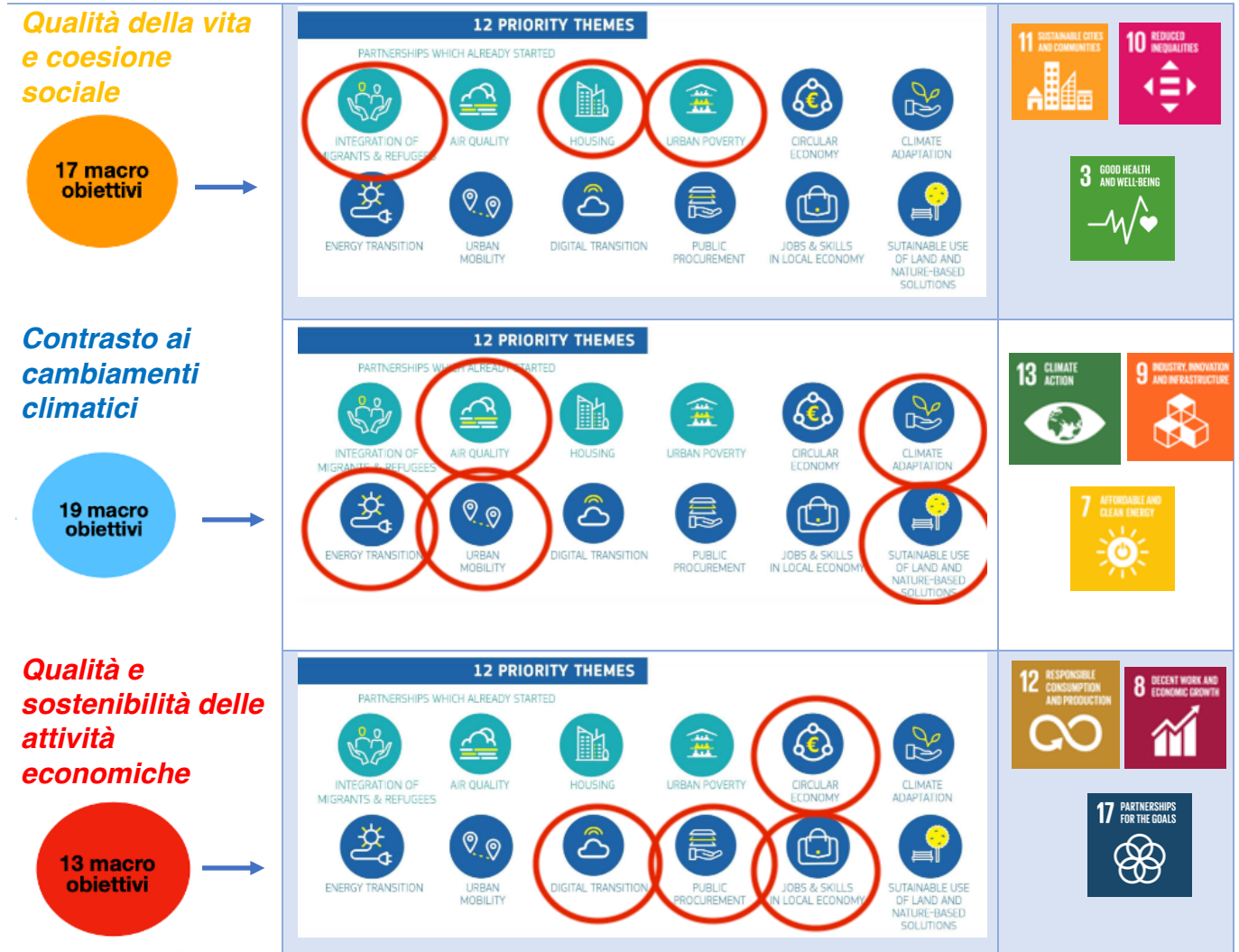
Sintesi relazioni temi rilevanti del percorso partecipato in linea con principali SDGs, Agenda Urbana UE e L.R 24/2017

Qualità della Vita e coesione sociale	1° inc. Migliorare spazi-luoghi pubblici di Integrazione sociale e benessere	⇒	11 AFFORDABLE HOUSING AND COMMUNITIES
	2° inc. Migliorare l'accesso alla Casa	⇒	10 AFFORDABLE HOUSING
	3° inc. Favorire l'accesso ai servizi/funzioni sociali e culturali	⇒	11 AFFORDABLE HOUSING AND COMMUNITIES
Contrasto ai Cambiamenti climatici	1° inc. Riqualificare spazi pubblici e patrimonio edilizio in ottica di transizione Energetica/climatica	⇒	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY
	2° inc. Potenziare infrastrutture per la mobilità sostenibile sul territorio (centro < > frazioni)	⇒	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
	3° inc. Connettere reti-infrastrutture ecologiche(verdi e blu)	⇒	13 CLIMATE ACTION
Qualità e sostenibilità delle attività economiche	1° inc. Potenziare l'attrattività della città e Turismo sostenibile	⇒	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
	2° inc. Riqualificare urbana delle aree produttive con criteri estetici e di transizione energetica	⇒	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
	3° inc. Favorire produzioni Sostenibili in ottica di Economia Circolare	⇒	13 CLIMATE ACTION

Relazioni idee e tematismi prevalenti emersi dal processo in linea con SDGs, Agenda Urbana e Legge Regionale 24/2017

Temi Agenda Urbana

SDGs



I tre obiettivi strategici-pilastri tematici della **Legge Regionale 24/2017**, sono:

- rigenerazione urbana
- riduzione del consumo del suolo
- sostenibilità ambientale e territoriale

Nelle varie riflessioni svolte nei 9 tavoli tematici sono emerse numerose indicazioni in coerenza con i tre obiettivi della Legge Regionale 24/2017 guida per il PUG, ma anche per altre politiche e strumenti di pianificazione con criteri ambientali e sociali della PA, quali il PUMS, il PAESC, il PSZ e altri programmi di promozione e marketing territoriali sulle eccellenze e vocazioni del territorio locale.

Riferimenti

www.comune.nonantola.mo.it/partecipazionePUG/

contatti: partecipazionepug@comune.nonantola.mo.it